

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/0 00 4173 8	ITA:	Sopraintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte - Torino	66	PIEMONTE
PROVINCIA E COMUNE:	TO - TORINO		DESCRIZIONE:		
LUOGO:	C.so Vittorio Emanuele 132, 130 (+ Ram); Cenisia - Cit Turin				[5605237] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)
OGGETTO:	Caserma d'artiglieria da montagna; poi G. Cavalli, poi A. Pugnani				
CATASTO:	F 177, part. 571, 570, 567, 561, 568 cortile				
CRONOLOGIA:	XIX (2a metà)				
AUTORE:	Ignoto				
DEST. ORIGINARIA:	Caserma d'artiglieria da montagna				
USO ATTUALE:	nessuno				
PROPRIETÀ:	/				
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:				
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	(in piano) 1-4 piani				
PIANTA:	a doppio pettine, uffici, alloggiamenti e scuderie; organizzata su un asse centrale verticale attestato sulla cavallerizza, cortile ampio				
COPERTURE:	a capanna o a due falde + teste di padiglione, orditura in legno manto in lastre ondulate di fibrocemento.				
VOLTE o SOLAI:	presenza di volte a botte a crociera e composite, colonne in pietra, voltini in laterizio e ferro.				
SCALE:	a due o tre rampe con pedate in pietra				
TECNICHE MURARIE:	in muratura in mattoni con intonaco liscio				
PAVIMENTI:	marmette, piastrelle in cemento, battuto di cemento bocciardato in pietra				
DECORAZIONI ESTERNE:	parti in finto bugnato, colonne binate, capitelli e fregi in pietra a forma equina				
DECORAZIONI INTERNE:	nessuna				
ARREDAMENTI:	nessuno				
STRUTTURE SOTTERRANEE:	nessuna				

ALLEGATI: N. 12

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: N. 1

N. 2

FOTOGRAFIE: 3-4-5-6-7-8

DISEGNI E RILIEVI: N.10-11 Tav. nn. 1 e 2 del rilievo

MAPPE:

/

DOCUMENTI VARI:

12) Planimetria del 1909 (A.G.M.)

RELAZIONI TECNICHE:

/

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;....):

Scheda SU dell'intero isolato

Scheda A Caserma G. Sani

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

N.B. - Trattandosi di una ex area demaniale sottoposta a segreto militare la pratica per rimuovere tale vincolo è a tutt'oggi in corso; non è stato possibile reperire alcuna foto dell'intero isolato come dei singoli edifici. Il materiale fotografico allegato alla scheda è stato scattato interamente durante l'indagine materiale svolta per constatare lo stato di fatto dei luoghi.

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

/

ARCHIVI:

A.G.M. Archivio del Genio Militare, I Direzione, Arch. Disegni, Sez. Studi

A.S.C.T. Archivio Storico Città di Torino, Tipi e Disegni, Decreti Reali 1885-1899; Progetti Edilizi a.a. 1882-1909.

B.C.A.-B.D.T. Biblioteca Centrale di Architettura del Politecnico di Torino, Cartoteca.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Renzo Conti

*Renzo Conti*

Arch. Francesco Bonamico

*Francesco Bonamico*

Arch. Alessandro De Magistris

*Alessandro De Magistris*

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:



DATA: 15.12.1987

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Attraverso la documentazione d'archivio rintracciata non è stato possibile datare con esattezza i singoli edifici facenti parte del complesso, né tantomeno identificarne il progettista. Tuttavia dai disegni reperiti si evince come la sua realizzazione sia stata il prodotto di fasi successive a partire dal 1887 (A.S.C.T. Decreti Reali 1885-1899, serie 1K n. 13, f. 271 e 273). Le prime costruzioni, e precisamente l'intera manica a pattine ad oriente e la cavallerizza, sono da collocarsi posteriormente al 1887 (A.S.C.T. cit.) ma anteriormente al 1889 (A.S.C.T. Progetti Edilizi: 1<sup>o</sup>cat., a.1889, n. prat. 220). Quanto agli altri corpi di fabbrica posti a sinistra del lotto, delle tre scuderie, quella di fondo è stata edificata dopo il 1892, ma prima del 1909 (A.S.C.T. Progetti Edilizi: 1<sup>o</sup>cat. a.1892, n. prat. 116, a. 1909, n. prat. 851). Quella di mezzo, ristrutturata e trasformata anteriormente al 1948 (A.G.M. 1<sup>o</sup>Direzione, Arch. Sezioni Studi) è stata costruita posteriormente al 1892 (A.S.C.T. 1892 cit.). La prima, al contrario, con l'edificio della truppa prospiciente il corso, in mancanza di indicazioni più precise, è da datarsi tra il 1889 ed il 1892 (A.S.C.T. 1889 cit. 1892 cit.). Altre trasformazioni interne di completamento e di ristrutturazione di edifici di servizio mancanti nel disegno del 1909 (A.S.C.T. 1909 cit.) sono documentabili nella planimetria del 1948 (A.G. 1948 cit.). Lo schema a doppio pettine assiato sulla cavallerizza su cui è retto l'intero complesso, anche se realizzato in fasi diverse, sia in generale sia nei singoli edifici, riprende e risponde a precise norme ed indicazioni del genio militare circa la progettazione di caserme d'artiglieria del periodo post-unitario (BIBL. 1, pp. 77-88, 2 tavv. 26-36; 3, tav. 10).

---

**SISTEMA URBANO:** Il complesso sorge nella zona occidentale della città su un terreno pianeggiante in origine destinata al Foro Boario. E' collocato nella vicinanza di altre attrezzature di servizio quali, ad esempio il Carcere giudiziario e le Officine FS, ma in area a carattere prevalentemente residenziale, con interventi edilizi della prima metà del secolo. E' compreso tra il C.so F. Ferrucci, antico limite della Cinta Daziaria del 1853; ed il c.so Vittorio Emanuele II, come prolungamento del corso Sant'Avventore, asse portante degli sviluppi occidentali della città nell'ottocento.

**RAPPORTI AMBIENTALI:** LDC + C.so Ferrucci + via G.Cavalli, i diversi edifici che compongono la caserma, organizzata a doppie fessure su asse centrale di simmetria attestato sulla cavallerizza, insistono su lotto trapezoidale ed angolare. Similmente agli altri complessi di servizio contigui e coevi (XIX seconda metà), quali il carcere giudiziario, le officine FS, le attuali caserme G. Sanie A. Lamarmora, la sua veste architettonica è improntata a soluzioni di decoro che rispondono a precise prescrizioni dei Consigli d'Ornato della fine ottocento vigenti all'interno della cinta daziaria.

---

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

#### BIBLIOGRAFIA:

1. GENIO MILITARE, Relazione a corredo di progetti di massima per Cavallerizze coperte, "Giornale del Genio Militare", a.I, n. 6, 1863, pp. 71-88.
  2. GENIO MILITARE, Atlante del Genio Militare, AI, 1863, tavv. 29-36, 1863.
  3. GENIO MILITARE, Atlante del Genio Militare, AVI, 1868, tav. 10.
  4. G. CASTELLAZZI, Fabbriche Moderne Inventate da Carlo Promis ad uso degli Studenti di Architettura e pubblicati con Note ed Aggiunte dal suo allievo Giovanni Castellazzi (...), Roma-Torino-Firenze, 1875, tavv. XXIII-XXIV.
  5. G. POLI, Armazzatoio e Mercato del Bestiame di Torino. Descrizione con due tavole e note illustrate, Torino, 1905.
  6. CENTRO di Studi di Applicazione di Organizzazione della Produzione e dei Trasporti, e Centri Studi Tecnico Economici sull'Edilizia, Censimento delle Aree del Demanio dello Stato, Torino 1967, p. 31.
  8. V. COMOLI MANDRACCI, E.M. LUPO, Il Mattatoio Civico e il Foro Boario di Torino, "Atti e Rassegna Tecnica degli Ingegneri e degli Architetti in Torino", n. 5, a/ XXVIII, n. 3-4, pp. 48-64.
  9. V. COMOLI MANDRACCI, G.M. LUPO, Il Carcere Giudiziario di Torino detto "Le Nuove" "I Quatieri", Centro Studi Piemontesi, Torino, 1974.

continuous palliolum on 2

**A**

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

**01/0 0041738**

ITA:

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte - Torino

PIEMONTE

ALLEGATO N. .... 9

Caserma d'artiglieria da montagna; poi G. Cavalli, poi A. Pugnani

(3405238) Roma, 1975 - Istr. Poligr. Stato - S. (t. 400.000)

segue : Bibliografia

10. L.I. DE AMBROGIO, Il ruolo delle strutture militari nella trasformazione della città di Torino, Tesi di Laurea, (relatore prof. F.M. Roggero), Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, a.a. 1981/82.
11. V.COMOLI MANDRACCI, Torino, Le città nella storia d'Italia, Roma-Bari, 1983, pp. 196-202.
12. AA.VV., Beni Culturali ambientali nel Comune di Torino, Politecnico di Torino, Dipartimento di Casa-Città, Torino, 1984, vol.I, pp. 379-397, 705-725, vol. II, tav. 40.
13. G.M. LUPO, La trasformazione per parti della città nella storia, "Atti e rassegna tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino", n. 6, a. XL, n. 1, 1986, pp. 5-28.